Siebzehntes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,

Donnerstag, den 10. Februar 1842.

Erster Theil.

Symphonie von C. G. Müller, (Stadt-M. in Altenburg,) (F dur.) Manuscript.

Scene und *Arie* aus Semiramide von Rossini, gesungen von Mrs. Alfred Shaw.

Ars. Eccomi alfine in Babilonia. — È questo
Di Belo il tempio. — Qual silenzio augusto
Più venerando ancor rende il soggiorno
Della divinità! — Quale nel seno
A me, guerrier, nutrito
Fra l'orror delle pugne, ora si desta,
Del Nume formidabile all' aspetto,
Insolito terror, sacro rispetto! —
E da me questo Nume
Che può voler? Morendo il genitore
Qui m'inviò. Segreto
Cenno di Semiramide mi chiama
Rapido alla sua reggia . . . ed anelante
Ad Azema, al suo ben l'ardente core
Quì volava sull' ali dell' amore.

Ah! quel giorno ognor rammento
Di mia gloria e di contento,
Che fra barbari potei
Vita e onore a lei serbar.
L'involava in queste braccia
Al suo vile rapitore:
Io sentia contro il mio core
Il suo core palpitar.
Schiuse il ciglio, mi guardò . . .
Mi sorrise . . . sospirò —
Oh! come da quel dì
Tutto per me cangiò!
Quel' sguardo mi rapì,
Quest' anima avvampò....
Il Ciel per me s'aprì,
Amore m'animò....
D'Azema e di quel dì
Scordarmi io mai saprò.

Mus II 4 46, 27